

Lista Monete Virtuali

Informativa all'interessato (privacy policy)

Titolare e Responsabile del Trattamento

Titolare del trattamento è SGR CONSULTING SA, con sede in Via Canova 7 - 6900 Lugano (Svizzera), Casella Postale 5743, info@sgrconsulting.ch, tel. 0041 91 9240121.

Avendone le competenze e gli strumenti, SGR CONSULTING svolge anche il ruolo di Responsabile del Trattamento.

Il Titolare ha nominato come suo Rappresentante in un paese UE ex art.27 Regolamento Europeo 2016/679 l'Avvocato Chiara Belluzzi con studio in Via Adige, 20 - 20135 Milano (dpo@sgrconsulting.ch)

Gestendo su larga scala e come attività core dati personali degni di particolare protezione, a norma dell'art. 28 del GDPR, SGR CONSULTING ha ritenuto di dover nominare un Data Protection Officer nella persona dello stesso l'Avvocato Chiara Belluzzi con studio in Via Adige, 20 - 20135 Milano (dpo@sgrconsulting.ch).

Natura e finalità del Trattamento

Le valute virtuali sono state indicate dalla European Banking Authority, dalla Banca d'Italia e da altre autorità, un fattore di rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo. La lista "Monete virtuali", distribuita da SGR CONSULTING, comprende i nominativi di diverse centinaia di persone fisiche e giuridiche la cui attività è connessa alla produzione, diffusione o utilizzo di monete virtuali.

Quali dati sono trattati

La lista "Monete virtuali" distribuita da SGR CONSULTING comprende i nominativi di diverse centinaia di persone fisiche e giuridiche la cui attività è connessa alla produzione, diffusione o utilizzo di monete virtuali. Il database associa a ogni nominativo, dove possibile, l'età, la nazione di residenza e il tipo di collegamento a entità giuridiche connesse alle valute virtuali. Il trattamento è effettuato su scala limitata.

Diritti dell'interessato

Previa procedura di verifica della sua identità, l'interessato ha diritto di:

- ✓ Sapere se il Titolare è in possesso di informazioni che lo riguardano.
- ✓ Richiedere la correzione o l'aggiornamento dell'informazione o eventualmente la cancellazione se l'interessato non ha motivo di comparire nella lista. In caso contrario invece il Titolare non può procedere alla cancellazione dei dati né alla loro rettifica. Ne deriverebbe, infatti, un vulnus al processo di raccolta informazioni richiesto dalla normativa agli Intermediari.
- ✓ L'interessato otterrà comunque risposta entro 30 giorni dalla richiesta.

Legittimità del trattamento

Il D.lgs 90/2017 recependo la cd IV Direttiva UE Antiriciclaggio (2015/849/UE), cita espressamente fra le attività da monitorare la valuta virtuale.

Nella "Avvertenza sull'uso delle cd. valute virtuali" il 30 gennaio 2015 la Banca d'Italia ha dichiarato "La Banca d'Italia condivide l'opinione dell'EBA di scoraggiare le banche e gli altri intermediari vigilati dall'acquistare, detenere o vendere Valute virtuali. Resta inteso che nei confronti di tali soggetti potranno

continuare a essere prestati i servizi finanziari autorizzati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla vigente disciplina in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo e delle indicazioni fornite dalla UIF”.

La Financial Action Task Force (FATF) preposta al contrasto del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo, ha pubblicato un documento sull’argomento, che descrive le caratteristiche e gli attori coinvolti nei sistemi di valute virtuali. L’Autorità bancaria europea ha emanato lo scorso dicembre un’avvertenza per i consumatori che utilizzano valute virtuali.

“Si richiama tuttavia l’attenzione”, scrive Banca d’Italia, “sul fatto che l’attività di emissione di valuta virtuale, conversione di valuta virtuale in moneta legale e viceversa e gestione dei relativi schemi operativi, potrebbero invece concretizzare, nell’ordinamento nazionale, la violazione di disposizioni normative, penalmente sanzionate, che riservano l’esercizio della relativa attività ai soli soggetti legittimati”.

Del resto, già nel 2014 nel *Rapporto sulla stabilità finanziaria*, Banca d’Italia aveva dichiarato "Da ricerche condotte a livello internazionale emerge che la maggior parte delle unità di Bitcoin sarebbe detenuta per fini speculativi; l’anonimato che caratterizza le transazioni, facilitando la possibile elusione dei vincoli normativi al trasferimento di fondi, rende inoltre questa valuta virtuale utilizzabile per finalità illecite”.

Il Titolare del trattamento ha quindi ritenuto di proporre agli Intermediari finanziari l’accesso a una lista di persone fisiche e giuridiche coinvolte con ruoli di particolare rilievo nel campo delle monete virtuali. La lista è ottenuta sulla base di informazioni di pubblico dominio rielaborati da fonti giornalistiche qualificate

Legittimità dei limiti all’esercizio dei diritti dell’interessato

Si può quindi ritenere che al Titolare gli Intermediari abbiano delegato l’esecuzione di un trattamento che scaturisce sia da un “obbligo legale”, sia dall’“interesse pubblico” e dall’“esercizio di pubblici poteri” di cui sono investiti. A norma dell’articolo 9 e del Considerando 62 del GDPR, il Titolare ritiene di poter trattare questi dati pubblicamente accessibili anche in mancanza di un consenso o di una notifica all’interessato.

L’articolo 23 prevede espressamente che i diritti di accesso, rettifica, cancellazione e opposizione alla profilazione possano essere derogati in casi come quello in specie.

L’articolo 22 nel paragrafo 2 prevede che il diritto di non essere sottoposto a decisioni basate unicamente su un trattamento automatizzato non si applichi qualora la decisione: “Sia autorizzata dal diritto dell’Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento” come è il caso.

Ulteriori trattamenti

L’accesso a questo trattamento è proposto solamente a Intermediari finanziari compresi nella lista di cui al punto 3 del D.lgs. 90/2017. Questo accesso può avvenire secondo diverse modalità. Il Titolare è a disposizione per fornire maggiori informazioni sulle modalità di accesso.

In questi casi, digitando un nome o un cognome (uniche chiavi di accesso consentite) l’Intermediario potrebbe accedere ai dati relativi alle persone fisiche legate alle monete virtuali.

Misure di minimizzazione del rischio

I dati sono cancellati in base all’aggiornamento delle fonti consultate.

I dati sono accessibili solo da personale formato dal Titolare, dotato di una password personale. Gli accessi ai dati da parte di personale interno sono registrati.

Numerose norme (non solo il GDPR) impongono agli Intermediari di formare il personale addetto alla raccolta di queste informazioni e di accedervi solo in coerenza con gli obiettivi della vigilanza antiriciclaggio.

I software e gli hardware che custodiscono i dati sono dotati delle più avanzate procedure di sicurezza.

Nei loro trasferimenti dal server del Titolare agli Intermediari, i dati sono crittografati.

I dati sono situati in un server in Svizzera, Paese considerato dalla Commissione Europea equivalente ai Paesi dell'Unione in termini di sicurezza e garanzie per la privacy.

Giudizio di Legittimità

Considerando le misure intraprese per ridurre il rischio di accesso indebito ai dati personali, data la forza delle normative che a diversi livelli (Internazionale, Comunitario, Nazionale e circolari della Banca d'Italia) impongono agli Intermediari finanziari di raccogliere informazioni sulla clientela in determinate occasioni e invitano in un approccio basato sul rischio ad allargare quanto possibile le fonti di informazione e i motivi di sospetto, SGR CONSULTING ritiene di avere la base giuridica per proseguire nel Trattamento in oggetto.

Pur cosciente dei rischi intrinseci ineliminabili, il Titolare ritiene il Trattamento "Monete virtuali" legittimo e conforme al Regolamento europeo per la protezione dei dati personali 2016/679.

SGR CONSULTING direttamente o attraverso il suo DPO, l'Avvocato Chiara Belluzzi con studio in Via Adige, 20 - 20135 Milano (dpo@sgrconsulting.ch), è a disposizione per qualsiasi informazione.

Qualunque motivo di insoddisfazione potrà essere da Lei riportato alla Autorità Garante per la protezione dei dati personali, piazza di Monte Citorio, 121 - 00186 Roma, tel.: 06.696771, e-mail: garante@gpdp.it.